

Piano Triennale Offerta Formativa

1 C.D. "MARCONI" CASAMASSIMA

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola 1 C.D. "MARCONI"
CASAMASSIMA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Casamassima è caratterizzata dalla presenza di una zona commerciale molto estesa. Si riscontra un'espansione edilizia tanto da determinare un forte flusso migratorio dalla città, dall'hinterland e da altri stati come la Cina. Il paese è suddiviso in tre diverse aree abitative: la zona popolare (via Botticelli, via Bari, ...), la zona residenziale (Bari Alto) e quella centrale. La nostra scuola accoglie l'utenza di tutte e tre le aree. Il ceto medio si è notevolmente abbassato a causa delle famiglie provenienti dalla periferia di Bari. Si sono ridotte le attività legate al settore primario con incremento del terziario. Inoltre si riscontra la presenza di alunni stranieri in particolare cinesi. Il numero di alunni provenienti da famiglie deprivate dal punto di vista socio-economico e culturale è in aumento e determina un rallentamento del lavoro, tanto da indurre i docenti a continui adeguamenti rispetto alle attività programmate.

Vincoli

La popolazione scolastica presenta un background medio-basso. Ne deriva una scarsa attenzione delle famiglie alla frequenza e alla partecipazione generale alla vita della scuola degli alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'ambiente di vita è a misura d'uomo. La presenza dei centri commerciali costituisce un polo di attrazione per le famiglie per il lavoro. Risorse del territorio sono: le reti di cooperazione sociale come l'Ambito Territoriale (servizi socio-sanitari), il GAL (Gruppo di Azione Locale) a

sostegno delle attività economiche e di promozione turistica, il SAC (Sistema Ambiente e Cultura) per la valorizzazione dei beni culturali del territorio e la vasta rete di associazioni presenti. Cfr il documento allegato. Il nostro POF nel 2013 diventa un POFT (Piano dell'Offerta Formativa del Territorio) perché integrato e condiviso. La scuola ricerca l'apertura al territorio con attività di collaborazione con Associazioni, Enti Locali, espressioni del volontariato ed altre agenzie educative anche per la salvaguardia e la tutela di manifestazioni culturali locali come la Fiaccolata di Santa Lucia, la sfilata carnascialesca in occasione della Pentolaccia, Balcone fiorito. Segue progetti di continuità con le altre scuole presenti sul territorio. Si realizzano ogni anno progetti di conoscenza del Centro Storico, il Paese Azzurro, in cooperazione con la Pro Loco. Per l'educazione ambientale si lavora in sintonia con l'ente locale attraverso una progettazione verticale d'istituto. Vi è la collaborazione con l'Università per la formazione dei tirocinanti; con il CONI, la FIGH e le associazioni sportive per il progetto sport; con il teatro Petruzzelli e Kismet per le attività di cultura e arte.

Vincoli

Per via del fenomeno immigratorio l'utenza è sempre più problematica da un punto di vista economico e socio-culturale. Spesso si riscontra la scarsa collaborazione delle famiglie che delegano alla scuola ogni responsabilità. Necessita da parte dei docenti di una maggiore attenzione verso l'attività laboratoriale per creare maggiore attrattività scolastica, proprio perché a rischio dispersione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Istituto storico, utilizzato come ospedale durante la seconda guerra mondiale, ristrutturato più volte, ha subito adeguamenti alle vigenti normative in campo di sicurezza. L'edificio scolastico sorge a pochi passi dal centro storico, ed è facilmente raggiungibile dall'utenza. La scuola dispone di vari laboratori: multimediale, linguistico, scientifico e musicale. In seguito all'iscrizione di più alunni rispetto al passato, l'aula docenti è stata rimodulata ad aula didattica, quindi sono aumentate le aule dotate di LIM. Durante l'anno scolastico 2016/2017 sono state acquistate 3 LIM con i fondi di autofinanziamento delle famiglie e 5 con i fondi FESR. Inoltre da settembre, in seguito all'ampliamento delle reti LAN/WLAN, è attivo il collegamento internet in tutti gli ambienti della scuola. Le risorse economiche della scuola sono: il MOF, i contributi comunali, i Fondi europei e regionali, l'autofinanziamento.

Vincoli

Gli ambienti risultano in numero insufficiente a soddisfare la sempre crescente richiesta dell'utenza, ma di contro hanno volumi ampi poiche' l'edificio e' stato costruito negli anni '20. La maggior parte delle apparecchiature elettroniche, rinvenute dall'adesione ai vari FESR, in alcuni casi, pur non funzionanti e obsolete, non e' possibile dismetterle in quanto soggette a controllo; spesso tolgono spazi che potrebbero essere usati in modo piu' ottimale. La riduzione dei fondi statali comporta una limitazione dell'Offerta Formativa a lungo termine. L'autofinanziamento vincola l'istituzione scolastica al coinvolgimento dei genitori in diversi progetti durante l'anno scolastico.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ 1 C.D. "MARCONI" CASAMASSIMA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE088009
Indirizzo	VIA G.MARCONI 39 CASAMASSIMA 70010 CASAMASSIMA
Telefono	080676357
Email	BAEE088009@istruzione.it
Pec	baee088009@pec.istruzione.it

❖ DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA088015
Indirizzo	VIA F. LAPENNA - 70010 CASAMASSIMA

❖ VIA F. LAPENNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA088059

Indirizzo

VIA F.LAPENNA CASAMASSIMA 70010
CASAMASSIMA**❖ G.MARCONI - CD CASAMASSIMA (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

BAEE08801A

Indirizzo

VIA G.MARCONI 39 - 70010 CASAMASSIMA

Numero Classi

28

Totale Alunni

597

Approfondimento

Il 1° Circolo Didattico "G. Marconi" comprende un plesso di Scuola Primaria, due plessi di Scuola dell'Infanzia, di cui uno a tempo normale (40h) e uno a tempo ridotto (25h).

Il primo Circolo Didattico di Casamassima si trova nella parte vecchia del territorio e delimita, con altri edifici pubblici tra cui il Comune, l'agglomerato "dell'antico villaggio".

L'edificio è una struttura consegnata dall'ingegnere Ruggiero Ceo nel 1935 e ristrutturata negli anni '90.

Si presenta con un ampio cortile interno alla struttura e spazi attrezzati anche per attività sportive. Costruito su due livelli ha ampi androni e padiglioni con aule spaziose e luminose.

Possiede quattro accessi:

- Ø uno da Via Marconi, 39 (ingresso principale)
- Ø due da Via Matteotti di cui uno raccoglie nel cortile interno, tutti gli alunni provenienti non solo dal quartiere, ma anche da altre zone del paese.
- Ø uno da Largo Fiera – destinato agli alunni che usufruiscono del servizio "Scuolabus" privato e pubblico.



ALLEGATI:

CHI ERA GUGLIELMO MARCONI.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	35
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2

Approfondimento

L'implementazione della rete scolastica locale, grazie ai fondi strutturali del PON, ha consentito ai vari spazi/luoghi di apprendimento e lavoro della sede scolastica (amministrazione, direzione, aula informatizzata, aula multimediale, laboratori), di aumentare la dotazione strutturale di strumenti educativi e tecnologici all'avanguardia, come LIM, notebook e tablet, e condividere le informazione al fine di migliorare la gestione e l'efficienza del lavoro quotidiano.

Si rende tuttavia necessario eseguire un cablaggio strutturato che sia conforme alle normative vigenti sia per quanto riguarda la sicurezza dell'impianto che per aumentare la funzionalità e la qualità dei segnali trasmessi.

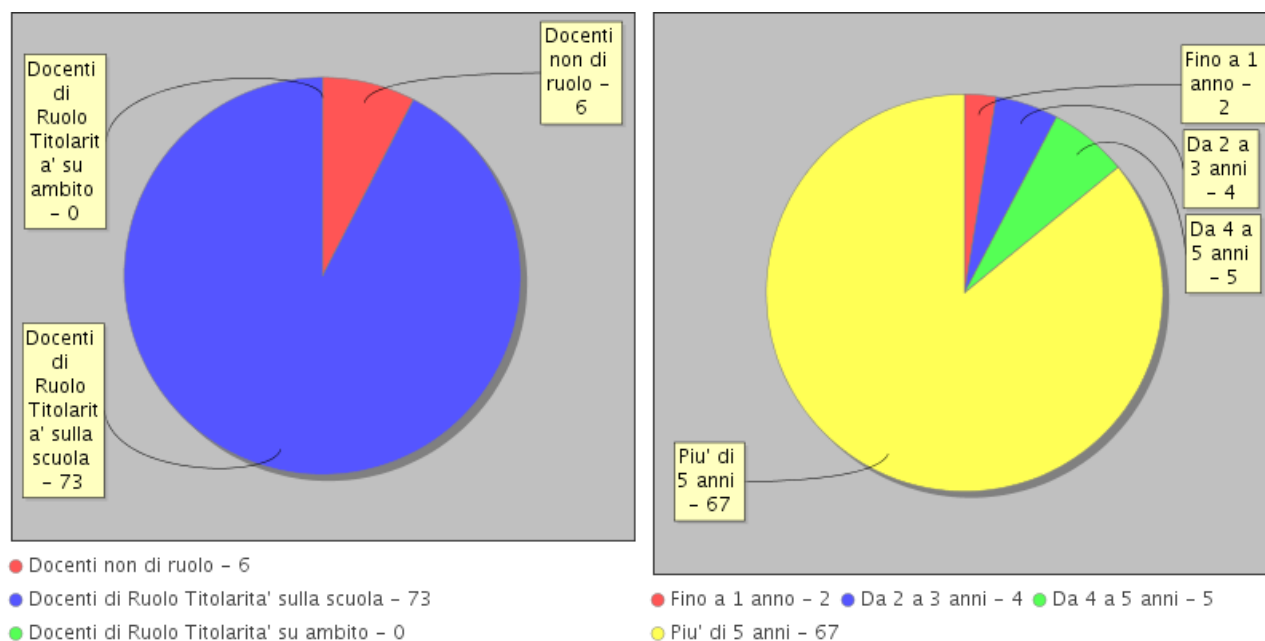
RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	74
Personale ATA	14

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

La scuola è in reggenza dall'anno scolastico 2016/2017.

L'organico risulta stabile ed è costituito per la maggioranza da docenti con anzianità di servizio più che decennale, che continuano ad aggiornarsi in maniera costante su tematiche di interesse specifico, secondo quanto dettato all'art. 1, comma 124 della Legge 107/2015.

Si registra inoltre la presenza di figure professionali qualificate: animatore digitale, team dell'innovazione e docenti con ampia esperienza su alunni con DSA e con BES.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Mission o Priorità strategiche individuate:

1. *Potenziare le competenze linguistiche (lingua italiana e lingua inglese), logico-matematiche, artistico-musicali, motorie e digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale;*
2. *Facilitare l'apprendimento attraverso la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi formativi degli alunni;*
3. *Promuovere le eccellenze;*
4. *Sostenere gli alunni nella graduale conquista dell'autonomia personale e favorire l'integrazione tra i gruppi e tra i singoli;*
5. *Prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;*
6. *Sviluppare comportamenti responsabili ispirati al rispetto delle regole e della convivenza civile;*
7. *Potenziare l'interazione scuola-territorio.*

La VISION del nostro Istituto ha come Obiettivi Prioritari:

- **SUCCESSO SCOLASTICO, NEL RISPETTO DEI TEMPI E DEGLI STILI DI APPRENDIMENTO DI CIASCUNO**
- **VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE**
- **CRESCITA SOCIALE**
- **FATTIVA COLLABORAZIONE FRA I DOCENTI**

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare le capacità culturali e di competenza logico matematiche e linguistico espressive.



Traguardi

Adottare strategie didattiche adeguate

Priorità

Potenziare le competenze in lingua inglese al termine del ciclo di studi di ciascun alunno.

Traguardi

Attivare progetti di arricchimento dell'offerta formativa

Priorità

Potenziare le competenze in informatica e tecnologia al termine del ciclo di studi di ciascun alunno.

Traguardi

Completare la presenza delle LIM in tutte le aule.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Modificare la percezione delle prove nazionali intese non come valutazione personale ma come opportunità di miglioramento.

Traguardi

Preparare i bambini ad affrontare le prove INVALSI con maggiore serenità affinché anche le famiglie le percepiscano come opportunità

Priorità

Ridurre il verificarsi del fenomeno del cheating che altera i risultati delle prove stesse.

Traguardi

Prediligere prove di verifica che seguano i criteri INVALSI

Competenze Chiave Europee

Priorità

Potenziare ed omologare, all'interno del curricolo di tutte le classi la trasversalità dell'insegnamento di cittadinanza e di educazione ambientale.

Traguardi

Sostenere progetti già avviati di cittadinanza ed educazione ambientale che



coinvolgano le associazioni del territorio

Risultati A Distanza

Priorità

Richiedere alla scuola secondaria di primo grado informazioni circa gli esiti scolastici al termine del triennio degli ex alunni.

Traguardi

Potenziare i rapporti con la Scuola Secondaria di Primo Grado attraverso il gruppo di continuità', comunicazioni formali e informali e attività varie.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

PRIORITA'		
Area di processo	Obiettivi di processo	Azioni
Curricolo, progettazione e valutazione	Formulare un orario flessibile che preveda l'apertura delle classi per azioni di recupero, consolidamento e potenziamento per gruppi omogenei.	Lavorare a <i>Classi aperte</i> Progetti triennali curriculari ed extracurriculari Pianificare le prove di verifica ex ante, in itinere ed ex post comuni alle classi parallele.



Inclusione e differenziazione	Monitorare costantemente il processo di inclusione degli alunni H, BES, DSA e stranieri	Monitoraggio della qualità dell'inclusione scolastica AMBITO DIDATTICO-EDUCATIVO · Raccordo coerente tra il PEI/PDP e la programmazione della classe AMBITO ORGANIZZATIVO · Organizzare l'accoglienza di alunni e docenti in funzione dell'integrazione e dell'inclusione AMBITO-CULTURALE-PROFESSIONALE · Incentivare la formazione docente · Adozione di modelli standard condivisi per la stesura dei PEI e dei PDP
	Potenziare le eccellenze	· Attivare percorsi di eccellenza Partecipazione a gare nazionali di matematica, informatica; a manifestazioni e concorsi locali e non.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire lo scambio delle buone pratiche educative e la ricaduta sull'attività scolastica	· Migliorare l'attività di progettazione didattica all'interno dei Dipartimenti disciplinari e nei Consigli di Interclasse.
Orientamento	Potenziare	· Attivare percorsi di didattica



strategico e organizzazione della scuola	l'organizzazione didattica laboratoriale e a classi aperte.	laboratoriale per gruppi classe e/o classi aperte.
Ambiente di apprendimento	Potenziare l'utilizzo di strategie didattiche innovative grazie anche all'utilizzo delle nuove tecnologie.	Animatore Digitale Team dell'innovazione
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	· Valorizzare le risorse umane mediante iniziative di formazione · Favorire lo scambio di buone pratiche educative e la ricaduta sulle attività didattiche	· Analizzare i risultati INVALSI alla luce dei Quadri di riferimento delle discipline, per rilevare criticità e punti di forza in rapporto ad ambiti e processi · Individuare le priorità di intervento in rapporto ad ambiti e processi per la progettazione di percorsi calibrati ai bisogni degli alunni · Predisporre Prove di verifica coerenti con i percorsi progettati · Potenziare le competenze tecnologiche dei docenti

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ UNA SCUOLA PER TUTTI

Descrizione Percorso

La nostra scuola si propone di essere inclusiva in quanto accoglie e valorizza le diversità della popolazione scolastica predisponendo percorsi e strategie che favoriscono il successo formativo di ciascuno.

La realizzazione del suddetto percorso è orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi, con l'impiego delle risorse umane e strutturali presenti nella scuola, miranti ad innalzare la qualità dell'azione educativa.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Incremento dei momenti collegiali di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziare le competenze in informatica e tecnologia al termine del ciclo di studi di ciascun alunno.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Modificare la percezione delle prove nazionali intese non come valutazione personale ma come opportunità di miglioramento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Incremento dell'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziare le competenze in informatica e tecnologia al termine del ciclo di studi di ciascun alunno.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Si intende proseguire nella realizzazione di progetti educativi didattici miranti all'inclusione di tutti e di ciascuno.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare ed omologare, all'interno del curricolo di tutte le classi la trasversalità dell'insegnamento di cittadinanza e di educazione ambientale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Si utilizzerà ogni risorsa interna certificata per migliorare l'offerta formativa e l'organizzazione della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le capacità culturali e di competenza logico matematiche e linguistico espressive.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CODING E ROBOTICA EDUCATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Responsabili dell'attività saranno le docenti delle sezioni di scuola dell'infanzia e di classe di scuola primaria, con competenze specifiche nel campo.

Risultati Attesi

Favorire le dinamiche relazionali e l'inclusione scolastica.

Potenziamento delle competenze digitali, finalizzate ad un uso consapevole degli strumenti informatici.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO LINGUISTICO-ESPRESSIVO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Studenti

Responsabile

Le docenti della classe.

Risultati Attesi

Potenziamento delle competenze linguistico-espressive.

Implementazione dell'inclusione scolastica.

Promozione del successo formativo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO MULTIMEDIALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti Studenti Genitori

Responsabile

Le docenti delle sezioni della scuola dell'infanzia in raccordo con le docenti di scuola primaria.

Risultati Attesi

Sviluppo e potenziamento della creatività.

Promozione dell'inclusione scolastica.

Potenziamento della collaborazione scuola-famiglia.

Implementazione del lavoro tra i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola



primaria.

❖ **A SCUOLA IN SICUREZZA**

Descrizione Percorso

L'Educazione stradale è certamente uno dei temi di maggior attualità nel nostro tempo, ognuno di noi ha, infatti, bisogno di utilizzare la strada e di difendersi dai suoi pericoli.

Il percorso si propone di realizzare una prassi educativa che insegni alle alunne e agli alunni a vivere la strada in modo più accorto, acquisendo comportamenti più sicuri e responsabili, come protagonisti del traffico, sia come pedoni che come ciclisti. Le statistiche rilevano, infatti che le cause principali degli incidenti stradali sono imputabili all'inosservanza delle norme di sicurezza, al mancato rispetto della segnaletica stradale, all'errore e all'imprudenza dell'uomo.

E' necessario, pertanto intervenire in maniera precoce e profonda con un'educazione che diriga i comportamenti dei bambini e dei giovani nei confronti della strada. Consapevole dell'importanza dell'Educazione Stradale, anche in osservanza della legge di riforma n.53 del 28/03/2003 che prevede tale educazione nell'ambito dell'Educazione alla Cittadinanza, la nostra Scuola si propone di costituire una rete con l'Ente Locale per realizzare tale percorso formativo in maniera più completa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Si utilizzerà ogni risorsa interna certificata per migliorare l'offerta formativa e l'organizzazione della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare ed omologare, all'interno del curriculum di tutte le classi la trasversalità dell'insegnamento di cittadinanza e di educazione ambientale.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Potenziare iniziative con Enti e Associazioni del territorio che vedano la compartecipazione della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare ed omologare, all'interno del curriculum di tutte le classi la trasversalità dell'insegnamento di cittadinanza e di educazione ambientale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL CODICE DELLA STRADA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Agenti di Polizia Municipale

Responsabile

Tutti i docenti del Circolo Didattico e gli agenti di Polizia Municipale.

Risultati Attesi

Conoscenza approfondita dell'ambiente stradale e interiorizzazione delle regole di comportamento.

Affinamento della capacità di orientarsi nello spazio.

Interiorizzazione di semplici regole di comportamento per i "pedoni" (uso del

marciapiede, attraversamento pedonale....) e per i "ciclisti".

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: L'AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti Studenti Genitori Agenti di Polizia Municipale

Responsabile

I docenti del Circolo Didattico e gli agenti di Polizia Municipale.

Risultati Attesi

Conoscenza dell'ambiente stradale in modo positivo e controllabile.

Affinamento delle percezioni visivo-cromatiche e della capacità di orientarsi nello spazio.

Conoscenza della funzione e della strumentazione degli agenti di Polizia Municipale (paletta, fischiello, auto).

❖ A SCUOLA DI SOSTENIBILITÀ

Descrizione Percorso

Le dimensioni che legano la scuola e l'ambiente sono molteplici. È doveroso tracciare l'orizzonte di senso correlato all'educazione ambientale ed alla cittadinanza.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Incremento dell'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le capacità culturali e di competenza logico matematiche e linguistico espressive.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare ed omologare, all'interno del curricolo di tutte le classi la trasversalità dell'insegnamento di cittadinanza e di educazione ambientale.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Potenziare iniziative con Enti e Associazioni del territorio che vedano la partecipazione della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare ed omologare, all'interno del curricolo di tutte le classi la trasversalità dell'insegnamento di cittadinanza e di educazione ambientale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO AMBIENTALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti Studenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

I docenti interni del Circolo Didattico, coadiuvati dal personale esperto esterno dell'Ente locale o appartenente ad associazioni educative presenti sul territorio.

Risultati Attesi

I risultati delle attività realizzate saranno pubblicizzati durante la Giornata Nazionale degli Alberi, istituita dalla legge 10/2013, che viene celebrata ogni 21 novembre al fine di perseguire attraverso la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio arboreo e boschivo, l'attuazione del protocollo di Kyoto e richiamare l'attenzione pubblica sulla funzione degli alberi per l'ambiente, il territorio, la vivibilità delle città.

In occasione dell'evento la nostra scuola, in collaborazione con l'ente locale, le associazioni e l'azienda Leroy Merlin promuove iniziative per sviluppare nella cittadinanza la conoscenza degli alberi e la loro funzione per la salute di tutti ma anche il valore culturale che tradizionalmente assumono dalla cultura locale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIDUZIONE DEI RIFIUTI E RICICLAGGIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Associazioni

Responsabile

I docenti del circolo didattico

Risultati Attesi

Ridurre l'inquinamento e l'impronta ecologica delle scuole e promuovere il risparmio energetico e la didattica ambientale.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Le principali caratteristiche dei percorsi didattici proposti mirano a promuovere l'INNOVAZIONE sia dal punto di vista della sostenibilità che della trasferibilità, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali a supporto di nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

Si mirerà, nello stesso tempo, trasversalmente:

al potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

al potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al



pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché' alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

all'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
-----------------	---------------

DON MILANI	BAAA088015
------------	------------

VIA F. LAPENNA	BAAA088059
----------------	------------

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

1 C.D. "MARCONI" CASAMASSIMA

BAEE088009

G.MARCONI - CD CASAMASSIMA

BAEE08801A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

1.Maturazione dell'identità

Intesa come sviluppo armonico della personalità.

A tal fine la scuola promuove:

- Lo sviluppo delle capacità cognitive mediante un graduale approccio alle discipline.
- Stili di vita basati sull'acquisizione di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione alla curiosità, di controllo dei sentimenti e delle emozioni, di accettazione e di comprensione dei sentimenti altrui.
- L'identità culturale intesa come conoscenza e condivisione dei valori culturali della comunità a cui si appartiene, come presupposto per la comprensione e l'accettazione di altre culture.

2. Conquista dell'autonomia

A tal fine la scuola promuove:

- La capacità di compiere scelte autonome e di mantenere fede agli impegni assunti.
- La capacità di interagire con gli altri sulla base dell'accettazione e del rispetto.
- La capacità di comunicare e partecipare in modo attivo alla vita di gruppo e alle attività scolastiche

3. Educazione alla convivenza democratica

A tal fine la scuola promuove:

- La sperimentazione progressiva del "fare squadra" per il bene comune.
- La presa di coscienza delle norme che regolano la vita del gruppo e della classe.
- Il rispetto dell'ambiente naturale e la sensibilità alla conservazione di strutture di pubblica utilità.

4. Alfabetizzazione culturale

A tal fine la scuola promuove, attraverso il progressivo e graduale differenziarsi delle discipline, l'acquisizione di strumenti di pensiero per conoscere la realtà e la storia dell'uomo.

ALLEGATI:

Curricolo Scuola dell'Infanzia.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

DON MILANI BAAA088015

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

VIA F. LAPENNA BAAA088059**SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali

G.MARCONI - CD CASAMASSIMA BAEE08801A**SCUOLA PRIMARIA**❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

Approfondimento

Per la scuola primaria l'orario antimeridiano si articola in 27 ore settimanali, dal lunedì al giovedì 8.00_ 13.30, il venerdì 8.00_ 13.00; mentre quello del tempo pieno prevede 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì 8.00_ 16.00 (di cui 27 ore curriculari e 13 per la mensa ed il post mensa).

ALLEGATI:

Tempo Scuola Primaria.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO**NOME SCUOLA**

1 C.D. "MARCONI" CASAMASSIMA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Titolo: TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE Il P.T.O.F. è la carta d'identità e di indirizzo della scuola, rappresenta una presa di impegni, un contratto interno nei confronti dell'utenza. Nella stesura del P.T.O.F. il 1° Circolo Didattico "G. Marconi" descrive la situazione in atto, determina tendenze e progetti per il futuro, delineando così il coerente sviluppo delle attività del circolo, in linea con il Piano di Miglioramento. Pur fotografando e descrivendo in maniera statica strutture, risorse, organizzazione e modalità di lavoro che contraddistinguono la nostra realtà scolastica e territoriale, viene articolato in forma dinamica, costantemente negoziabile a seconda di contesti e persone, affinché possa trasformarsi in uno strumento aperto, flessibile ed in costante divenire.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Al fine di ampliare le esperienze relazionali tra coetanei e favorire la percezione della scuola da parte del bambino, come di un'unica comunità educante, incrementare il confronto, l'intervento e la riflessione condivisi da parte dei docenti, nella nostra scuola si organizzano esperienze di piccolo e grande gruppo, con l'intento di valorizzare e arricchire i percorsi didattico-educativi, sia singolarmente che in continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. A tale proposito si organizzano in continuità tra i due gradi di scuola: la Festa dell'accoglienza, la Festa del coding, la Festa dell'albero, il Progetto "NATALE IN CASA MARCONI" con il Mercatino di Natale, il Progetto PENTOLACCIA e la Festa di fine anno scolastico.

ALLEGATO:

[LINK CURRICOLO VERTICALE.PDF](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra proposta formativa si snoda intorno ad una rete di traguardi di competenza che, condivisi dal Collegio dei docenti, garantiscono la coerenza, l'unitarietà e la trasversalità dell'offerta educativo-didattica, che lungi dall'essere rigida e vincolante, si presta ad ogni possibile adeguamento e lascia ogni docente libero di sviluppare, integrare, modificare il percorso per meglio rispondere ai bisogni formativi di cui ogni

alunno è portatore.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le 8 competenze chiave di cittadinanza, attorno alle quali si snoda il curricolo per il raggiungimento dei traguardi di competenza, sono: - Comunicazione nella madrelingua - Comunicazione nelle lingue straniere - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia - Competenza digitale - Imparare ad imparare - Competenze sociali e civiche - Spirito di iniziativa e imprenditorialità - Consapevolezza ed espressione culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

La nostra scuola offre due opzioni: Tempo normale, con 27 ore settimanali; Tempo pieno, con 40 ore settimanali comprensivo di 10 ore di mensa. Il servizio di refezione è gestito dalla ditta «Pastore». In entrambi i casi il tempo scuola è distribuito su cinque giorni settimanali (sabato libero). All'interno delle attività didattiche nelle classi a tempo pieno alcune ore sono utilizzate per attività di approfondimento, di recupero e di consolidamento linguistico e matematico.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto realizzato per tutti i bambini neo-isritti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria si svolge con una manifestazione iniziale nel mese di settembre e prosegue per tutto l'anno. Ha come sfondo integratore l'educazione all'affettività.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto realizzato per tutti i bambini della scuola dell'infanzia e primaria ha la finalità di favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico dei neo-isritti e rendere piacevole il ritorno a scuola di quelli che già la frequentano, promuovendo l'individualità di ciascun alunno e creando un clima di accettazione e cooperazione.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO NATALE IN CASA MARCONI

Il percorso prevede la realizzazione di una manifestazione finale in cui tutti gli alunni e le alunne frequentanti il circolo didattico si esibiscono in performance canore, coreutiche, musicali o recital di gruppo. La proposta progettuale vuole essere un approfondimento dell'educazione musicale, artistica e teatrale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere l'autoconsapevolezza sul senso di sé, del proprio corpo, del proprio esistere, dei propri pensieri, delle proprie emozioni, dei propri comportamenti e del significato di ciò che si compie.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il progetto è formulato in collaborazione con le famiglie degli alunni, coordinati dai rappresentanti del Consiglio di Circolo e dei genitori. E' un valido esempio di percorso realizzato in piena condivisione con l'utenza.

Grazie alla fiducia ricevuta dal Dirigente Scolastico, al lavoro di tutti i docenti, dei collaboratori scolastici, del personale amministrativo e delle famiglie questo progetto serve anche ad autofinanziare la scuola in alcuni acquisti e/o fare opere di solidarietà.

❖ SPORT DI CLASSE

Il Progetto prevede l'affiancamento all'insegnante delle classi 4^a e 5^a di un esperto laureato in scienze motorie o diplomato ISEF per 1 ora a settimana, la realizzazione di due ore settimanali di attività motoria nelle classi coinvolte la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva per la promozione di stili di vita corretti e salutari, per

favorire lo star bene con se stessi e con gli altri, in armonia con quanto previsto nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d'Istruzione, percorsi di inclusione degli alunni con «Bisogni Educativi Speciali» (BES) e con disabilità la realizzazione dei Giochi di primavera e dei Giochi di fine anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto sono: - favorire la partecipazione ed il coinvolgimento delle alunne e degli alunni delle classi IV e V in attività fisiche e sportive; -promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Sport di Classe, promosso e realizzato da MIUR e CONI, in collaborazione con il CIP, ha come obiettivo la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari.

In sintesi, il progetto prevede la presenza di un Tutor sportivo scolastico, l'organizzazione dei giochi di fine anno, percorsi valoriali sui valori educativi dello sport, e contenuti didattici per lo sviluppo di percorsi motori coerenti con le indicazioni curriculari e con attenzione all'inclusione dei ragazzi disabili.

❖ FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE

Il Programma, attuato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con il contributo finanziario dell'Unione Europea e dello Stato Italiano, è realizzato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con il Ministero della Salute, e con le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano. Questa attività intende valorizzare l'educazione alimentare attraverso il consumo della frutta e della verdura nelle scuole primarie affinché i bambini imparino ad assumere abitudini alimentari corrette ed equilibrate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Tale Programma intende promuovere il consumo della frutta e della verdura nelle scuole primarie affinché i bambini imparino ad assumere abitudini alimentari corrette ed equilibrate.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il Programma, destinato alle scuole, individua negli alunni delle scuole primarie di età compresa tra i 6 e gli 11 anni i destinatari che vi partecipano a titolo completamente gratuito. L'obiettivo è quello di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione.

A tal fine vengono realizzate specifiche iniziative di formazione degli insegnanti su temi di educazione alimentare, ed iniziative di natura ludico-didattica finalizzate a facilitare il consumo e la degustazione dei prodotti distribuiti.

I bambini vengono coinvolti realizzando specifiche giornate a tema (Frutta Day) e giornate dedicate, durante le quali sono distribuiti contemporaneamente molti tipi di prodotto, da consumare nei diversi modi possibili, o effettuando visite a fattorie didattiche e ad aziende agricole: tutto ciò al fine di favorire la conoscenza dei processi produttivi degli alimenti.

❖ CODING4KIDS

Le attività afferenti al progetto mirano a favorire una graduale integrazione degli strumenti digitali nella didattica nonché l'introduzione del coding e della robotica educativa nel curriculum.

Obiettivi formativi e competenze attese

Imparare le basi dell'informatica. Esplorare i concetti base della programmazione, il pensiero computazionale e la cittadinanza digitale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Le classi vengono attivamente coinvolte in manifestazioni a carattere nazionale o internazionale, attraverso attività unplugged o tecnologiche, producendo anche materiali, video, documentazione, manufatti che mettano in pratica i principi acquisiti, secondo il relativo calendario annuale.

❖ PON

Attraverso musica, arte e teatro, educazione fisica, educazione ambientale e percorsi di legalità, ampliamento dei percorsi curriculari sarà possibile sviluppare competenze riconducibili al curriculum e azioni di rinforzo delle competenze di base per ampliare l'offerta formativa, anche utilizzando metodi di apprendimento innovativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rafforzare le competenze di base degli studenti, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale. Ridurre il fenomeno della dispersione scolastica. Consolidare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, quelle logico-matematiche e le competenze di

base in campo scientifico.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

Approfondimento

Alle scuole è richiesto di proporre approcci innovativi che mettano al centro lo studente e i propri bisogni e valorizzino gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base.

È strategico che le scuole si aprano oltre i tempi classici della didattica agli alunni e alle loro famiglie, per essere vissuti dai ragazzi e dal quartiere il pomeriggio, nei fine settimana, nei tempi di vacanza, diventando spazio di comunità in aree di particolare disagio abitativo e con elevato tasso di dispersione scolastica.

Di fondamentale importanza risulta anche il coinvolgimento di altri soggetti del territorio: enti pubblici e locali, associazioni, fondazioni, professionisti. In particolare, gli enti locali responsabili di servizi possono facilitare la cooperazione, che può contribuire ad ampliare significativamente l'offerta formativa nelle istituzioni scolastiche soprattutto delle aree i cui alunni spesso non hanno molte opportunità per accedere a iniziative extracurricolari.

❖ PROGETTO LETTURA

Il progetto ha la finalità di: - riconoscere, esprimere e gestire correttamente le emozioni; - creare una motivazione positiva verso la lettura e la scrittura; - aumentare il desiderio ed il piacere di leggere e scrivere; - contribuire a creare una scuola inclusiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far nascere il piacere per la lettura. Educare all'ascolto e alla convivenza. Scoprire le

potenzialità del linguaggio visivo e del pensiero immaginativo. Sviluppare il pensiero critico. Far scaturire l'amore per i libri attraverso la lettura di testi classici, fiabe, racconti autobiografici, appositamente scelti. Promuovere un accrescimento di competenze socio-affettive mediante percorsi trasversalmente integrati al curricolo scolastico. Scoprire i valori della pace e della solidarietà, i diritti dei popoli, dell'uomo e del bambino attraverso la lettura. Favorire scambi di idee tra lettori di età e culture diverse. Conoscere la varietà e la ricchezza delle culture presenti nella società attuale. Fornire strumenti di conoscenza del mondo contemporaneo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

La società attuale offre a bambini e ragazzi innumerevoli stimoli culturali, soprattutto di carattere multimediale e tecnologico. La cultura dell'ascolto e della lettura sta cedendo il posto a quella dell'immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta, per i ragazzi, noiosa ed inutile. E' quindi opportuno che la scuola, pur essendo aperta e pronta ad accogliere le innovazioni tecnologiche ed informatiche ed a sfruttarle ai fini di uno sviluppo integrale delle abilità e delle competenze dei bambini, si concentri sul recupero dell'importanza della lettura e del confronto tra bambino e libro.

E' prevista, come di consueto, la partecipazione a Libriamoci e ad altri eventi che promuovono il piacere per la lettura.

❖ BIBLIOTECA SCOLASTICA

Nelle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione del settembre 2007: "(...) particolare importanza assume la biblioteca scolastica, da intendersi come luogo deputato alla lettura ma anche all'ascolto e alla scoperta di libri, che sostiene l'apprendimento autonomo e continuo..." Si promuoverà

la creazione di biblioteche di classe attraverso attività per incrementare le biblioteche di classe con l'aiuto delle famiglie; narrazione di testi letti o ascoltati, comprensione, sintesi, verbalizzazione scritta e orale; espressione di emozioni e sentimenti evocati da testi letti o ascoltati; utilizzo di diversi linguaggi espressivi per rappresentare testi ed emozioni evocate; rielaborazione di testi letti o ascoltati; racconto e invenzione di storie; realizzazione di sceneggiature; teatralizzazione delle stesse; utilizzo di strumentazioni multimediali a supporto della lettura.

Obiettivi formativi e competenze attese

La presenza di una biblioteca nella scuola rappresenta un valido supporto per: 1. sostenere e conseguire gli obiettivi educativi delineati nel progetto educativo e nel curricolo; 2. sviluppare e sostenere nei bambini l'abitudine e il piacere di leggere e di apprendere nonché di usare le biblioteche per tutta la vita; 3. offrire opportunità per esperienze dirette di produzione ed uso dell'informazione per la conoscenza, la comprensione, l'immaginazione e il piacere; 4. sostenere tutti gli studenti nell'acquisizione e nella messa in pratica delle proprie capacità di valutazione e uso d'informazione, indipendentemente dalla forma, formato o mezzo; 5. organizzare attività che incoraggiano coscienza e sensibilità culturali e sociali; 6. lavorare con bambini, insegnanti, amministratori e genitori per realizzare la missione della scuola; 7. proclamare il concetto che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali per la cittadinanza e la partecipazione piena e responsabile alla vita democratica; 8. promuovere la lettura nonché le risorse e i servizi della biblioteca scolastica, presso l'intera comunità scolastica e oltre questa; 9. integrare le conoscenze curricolari; 10. favorire le abilità di studio; 11. sviluppare attività di ricerca e uso di informazioni; 12. migliorare le competenze di lettura e scrittura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Una delle principali finalità della scuola di base è quella di garantire agli alunni gli strumenti necessari per gestire autonomamente le informazioni che oggi si presentano anche e soprattutto in forma multimediale. Ciò deve far prevedere un

approccio più ampio alla lettura, proiettandola in un contesto reso complesso dalla pluralità dei linguaggi che il bambino sin dalla più tenera età deve essere in grado di comprendere, dominare e gestire.

Il libro rappresenta il mezzo più personale di auto scoperta e di identificazione positiva e un prezioso strumento di confronto, comunicazione e arricchimento culturale.

La scuola ha dunque il compito di avvicinare gli alunni ai libri in maniera ludica e piacevole, facendo comprendere l'importanza della lettura come fonte di conoscenza, crescita personale e semplice momento di svago.

❖ PROGETTO PENTOLACCIA

Le attività organizzate per la riscoperta delle tradizioni sono occasioni per rendere motivante l'apprendimento scolastico e, nello stesso tempo, diventano momenti di socializzazione che favoriscono l'espressione delle naturali potenzialità dei bambini.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recupero e valorizzazione delle tradizioni culturali e folcloristiche locali.

Partecipazione attiva alla vita del paese (identità -senso di appartenenza-cittadinanza attiva). Interazione bambino- territorio, per migliorare la qualità' della vita.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

- I I docenti intendono proporre annualmente il progetto "PENTOLACCIA" imperniato sulla riscoperta delle tradizioni locali per condurre gli alunni a cogliere e scoprire le proprie radici, attraverso la conoscenza e l'analisi di aspetti folcloristici e culturali del territorio, a riflettere sui valori morali sempre attuali, a scoprire le proprie radici, rafforzare il senso di appartenenza e l'identità sociale e culturale. Inoltre il percorso aiuterà tutti gli alunni a riconoscersi come soggetto autentico in relazione con gli altri, aumentare la motivazione ad apprendere, vivere armoniosamente la vita di

gruppo, migliorare l'autostima e conseguire obiettivi comuni. Questo progetto intende creare occasioni di collaborazione con le famiglie, l'Ente locale e le altre agenzie educative presenti sul territorio.

❖ **PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE**

La responsabilità di istruire, educare e formare le giovani generazioni ha condotto, negli ultimi anni, la scuola a soffermarsi sull'importanza che assume oggi l'Educazione alla Salute, come processo finalizzato all'acquisizione del benessere fisico, psichico e sociale indispensabile per la crescita dei futuri cittadini. Tale processo rientra tra gli ambiti di interventi educativi che debbono integrare ed arricchire i percorsi di formazione degli allievi, in una dimensione interdisciplinare e trasversale alle discipline, a partire dalla scuola primaria, realizzando il connubio tra istruzione ed educazione. In particolare si continua a far leva sulla consapevolezza crescente che proprio l'alimentazione rivesta un ruolo di fondamentale importanza nel processo di crescita dell'individuo, alla luce, soprattutto, del progressivo cambiamento dello stile della vita e dei ritmi lavorativi che hanno portato a profonde modificazioni delle abitudini alimentari familiari, con la diffusione, nella popolazione infantile, di una alimentazione scorretta.

Obiettivi formativi e competenze attese

Realizzare percorsi didattici e formativi per diffondere la cultura della salute
Promuovere il benessere dell'alunno, operando in sinergia con gli enti istituzionali, le agenzie formative del territorio e le famiglie. Valorizzare i prodotti agro-alimentari locali, rispettando la stagionalità degli stessi. Riequilibrare il rapporto uomo-natura (sostenibilità). Interazione bambino- territorio, per migliorare la qualità della vita.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

La consapevolezza che proprio in età scolare si impostino e consolidino le abitudini alimentari del bambino, impone alla

scuola l'assunzione di un ruolo determinante quale agenzia formativa anche in questo settore. Inoltre, essa può assolvere il delicato ed emergente compito di educare e guidare non solo gli allievi ma anche le famiglie e la collettività.

Scopo primario deve essere la realizzazione e la diffusione di un processo di recupero di corrette abitudini alimentari, per contribuire allo sviluppo di uno stile alimentare salutare, legato alle tradizioni culturali e culinarie del territorio, attraverso la riappropriazione del patrimonio alimentare regionale e nazionale.

❖ **PROGETTO LEGALITA'**

Il progetto nasce dall'esigenza di far mettere radici profonde e durature alla cultura delle regole in un momento particolare della nostra società e della scuola. Il tema della legalità, infatti, è assolutamente centrale nell'ambito dell'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere I principi fondamentali della Dichiarazione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Conoscere l'attività svolta da organismi internazionali a tutela dei diritti dei bambini. Conoscere I diritti dei bambini e individuare i doveri corrispondenti. Conoscere gli elementi simbolici della propria appartenenza all'Italia, all'Europa e al mondo. Conoscere e analizzare le ragioni che spingono le persone a lasciare il proprio Paese. Conoscere le origini storiche della Costituzione italiana ed Europea. Conoscere alcuni tra I più importanti articoli della Costituzione. Conoscere l'Ordinamento dello Stato italiano e confrontarlo con l'ordinamento dell'amministrazione pubblica. L'alunno prende consapevolezza dell'appartenenza ad un'unica comunità umana dove tutti devono avere pari dignità, senza discriminazione di genere, cultura, condizione personale e sociale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Nell'attuale società si pone grande attenzione ai problemi della sicurezza, assistendo spesso a tanti episodi di nuova intolleranza, è giusto ricordare che la convivenza civile è frutto di una riflessione culturale, faticosa e affascinante, che ci permette di guardare all'altro come a "un altro noi", a una persona con cui dialogare e insieme alla quale condividere un sistema ineludibile di diritti e doveri.

Il progetto, pertanto, mira a diffondere tra gli studenti la cultura dei valori civili per educare ad una nozione profonda dei diritti e doveri attraverso un percorso educativo che investe i docenti di tutte le aree disciplinari, nella ricerca di contenuti, metodologie, forme di relazione e valutazione degli apprendimenti.

❖ PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'educazione allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni. Il progetto di Educazione Ambientale proposto si prefigge lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio di Casamassima e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...). La proposta educativo-didattica prevede incontri con gli esperti della Cooperativa sociale IRIS sul tema dei rifiuti. L'obiettivo è quello di coinvolgere attivamente gli studenti della scuola dell'infanzia e della primaria, con giochi e attività pratiche e al tempo stesso di farli familiarizzare con concetti complessi quali il recupero, il riciclo e la raccolta differenziata.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione. Da questo conseguono i seguenti obiettivi formativi: - Osservare l'ambiente locale per coglierne caratteristiche ed elementi di vulnerabilità - Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente - Favorire la crescita di una mentalità ecologica - Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

Saranno attivati veri e propri laboratori di scoperta, in cui gli studenti saranno accompagnati dall'operatore e dall'animatore/mascotte in un percorso di conoscenza interattivo, giocoso ed estremamente coinvolgente. Non mancheranno le parti teoriche, fondamentali momenti di informazione sul tema, che saranno sempre affrontate cercando di rendere gli studenti protagonisti e stimolando curiosità e attenzione. Tutto questo potrà avvenire con l'utilizzo di strumenti quali videoproiezioni, poster, schede di lavoro e quant'altro si riterrà opportuno per la presentazione dell'argomento.

❖ PROGETTO CONTINUITA'

"La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo".

Obiettivi formativi e competenze attese

Il nostro progetto mira al raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI: - conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni - mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico - favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa - promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili - proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

La proposta educativo-didattica si propone di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano, specie nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, e che spesso sono causa di fenomeni come quello dell'abbandono scolastico, prevedendo opportune forme di coordinamento che rispettino, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascuna scuola.

Continuità del processo educativo non significa, infatti, né uniformità né mancanza di cambiamento; consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni." (C.M. n. 339 – 18/11/1992).

❖ PROGETTO S.B.A.M. A SCUOLA!

Il progetto si rivolge agli studenti delle classi terze della scuola primaria della Regione Puglia e si propone di offrire, in modo gratuito, un percorso didattico-motorio altamente qualificato e definito nelle fasi di apprendimento dei ragazzi. Le attività didattiche, riguardanti l'Educazione Fisica, si svolgono per due ore settimanali in orario curriculare, secondo le Indicazioni Nazionali del MIUR.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività sono finalizzate all'apprendimento delle competenze motorie, attraverso la definizione di obiettivi disciplinari, interdisciplinari e trasversali, contenuti e modalità organizzative adattati secondo i bisogni formativi dei bambini.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Gli insegnanti di attività motoria della scuola primaria vengono affiancati, per un'ora a settimana per 24 settimane, da un esperto CONI (laureato in scienze motorie o ISEF); mentre la seconda ora settimanale viene gestita in autonomia dall'insegnante rispettando il programma condiviso con l'esperto.

Gli insegnanti e l'esperto si occupano inoltre di sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della corretta alimentazione e sulla mobilità sostenibile (recarsi a scuola a piedi o in bici).

❖ GIORNALINO SCOLASTICO

Rivolto ad alunni di III, IV e V, particolarmente portati verso la scrittura e la lingua italiana, il progetto si pone l'obiettivo di creare un gruppo di redazione che realizzi interviste, inchieste e rubriche finalizzate a promuovere l'immagine della scuola, favorisca le relazioni con il territorio e renda visibili e integrate le attività della scuola stessa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare le competenze comunicative degli alunni mediante l'utilizzo dei diversi linguaggi. Avvicinare i ragazzi al mondo dell'informazione in generale ed al giornale in particolare. Favorire il lavoro attivo e cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionali degli studenti, attraverso l'organizzazione redazionale. Incentivare la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Approfondimento

Il giornalino scolastico, già redatto negli anni passati, rappresenta per la nostra scuola uno strumento capace "di costruire percorsi strutturati su questioni della contemporaneità" attraverso un processo di apprendimento che passa attraverso la ricerca, la progettazione e la rielaborazione creativa della conoscenza e della realtà, favorendo un contesto formativo che consenta lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative, supportate da compiti comuni da svolgere in cui il docente si limita spesso al ruolo di guida e facilitatore.

E' uno strumento estremamente valido, perché offre agli studenti l'opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi, di comunicare dentro e fuori la scuola. E' inoltre fondamentale per l'inclusione, per l'integrazione di tutti gli alunni, che si misurano in attività creative consone alla propria individualità e personalità (articoli, giochi, poesie, ricette di cucina, etc...) e che rispecchiano i loro interessi.

❖ PROGETTO TEATRO

Percorso didattico alternativo e motivante che si conclude con la preparazione e messa in scena di uno spettacolo teatrale, anche in collaborazione con il teatro Kismet di Bari o Rossini di Gioia del Colle. Prevede l'adesione al progetto "Il teatro delle molliche" e/o "La casa di Pulcinella".

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire a tutti i bambini, l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e "mettersi in gioco" scegliendo il ruolo ad essi più congeniale. Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola. Potenziare e rafforzare la conoscenza di SE' e dell'ALTRO. Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione. Offrire una più compiuta possibilità d'integrazione ai bambini con qualche difficoltà. Ampliare gli orizzonti culturali dei bambini, stimolandone la sensibilità alle arti sceniche. Arricchire l'offerta formativa.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il teatro rappresenta la forma d'arte collettiva per eccellenza. Fare teatro significa anzitutto lavorare in gruppo, aprire tutti i canali per ascoltare se stessi e gli altri, concentrarsi insieme verso un obiettivo comune e stimolante: lo spettacolo. Quindi incentivare il bambino a impegnarsi, dare il meglio di sé e responsabilizzarsi nel lavoro con gli altri. Significa inoltre avere una vasta gamma di possibilità per esprimere creativamente il proprio mondo emozionale e farlo in uno spazio protetto in cui l'errore venga accolto e non censurato anche per i bambini svantaggiati o con problemi relazionali.

❖ PROGETTO CINEFORUM

La narrazione cinematografica ha una grande valenza formativa nelle giovani generazioni, è uno strumento che riesce ad incidere profondamente sulla sfera emotiva dei bambini e dei ragazzi, allenandoli al decentramento e allo sviluppo dell'empatia, il cinema stimola l'immaginazione ma anche la conoscenza di mondi altri, andando a sviluppare il pensiero divergente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi specifici, sia tematici sia inerenti al linguaggio filmico. Sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto. Potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico. Sviluppare le capacità di dialogo, di comunicazione e confronto di idee e di esperienze. Potenziare la capacità di "leggere" testi visivi, di comprendere il ruolo dei personaggi nelle vicende rappresentate e di descrivere le situazioni osservate. Migliorare la capacità di lavorare in modo autonomo. Rafforzare l'attitudine a cooperare all'interno di un gruppo per uno scopo comune. Stimolare la relazione, il confronto ed il rispetto delle idee altrui. Analizzare eventi, comportamenti, stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione. Acquisizione mediata del rispetto delle regole.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il progetto è articolato in due parti:

- Visione del film con relative conversazioni e riflessioni;
- Parte didattica da realizzare in classe prima e dopo la visione.

L'approccio con il film è interdisciplinare perché saranno evidenziati i collegamenti con le varie discipline, prestando particolare attenzione, dove sarà possibile, al binomio libro-film, per cogliere le eventuali differenze e proporre, come momento di confronto e approfondimento, la lettura del libro stesso o di alcune sue pagine.

❖ VALORIZZAZIONE DELLE TRADIZIONI LOCALI

Partecipazione a vari eventi e manifestazioni, organizzate dalla Pro Loco, da privati o dalla stessa istituzione scolastica, quali: □ Corteo storico □ Commemorazione dei defunti presso il Cimitero dei polacchi □ Cantina Lattavino □ Commemorazione del 4 novembre □ Fiaccolata di S. Lucia □ Natale □ Pentolaccia □ Le pupe della quarantana □ La fiera di S.Croce □ Festa della liberazione 25 aprile □ Piccoli architetti e il Balcone fiorito □ Festa della Repubblica 2 giugno

Obiettivi formativi e competenze attese

Tra i principali obiettivi formativi del progetto segnaliamo i seguenti: □ costruire un impianto curricolare che riscatti dall'episodicità gli interventi di educazione al patrimonio; □ costruire e sperimentare un impianto formativo che riconosca il valore della tradizione storica e lo ponga in relazione con la contemporaneità; □ aprire nuovi itinerari per la costruzione di un sapere che sappia attingere dall'analisi del territorio strumenti di indagine per una rielaborazione corretta e culturalmente rilevante; □ aggregare, intorno ad alcune unità tematiche significative, coerenti percorsi multidisciplinari; □ raccordare le competenze educative della scuola con le competenze professionali espresse dalle istituzioni culturali del territorio; □ sensibilizzare gli alunni, le famiglie e le comunità locali alla conoscenza, alla

valorizzazione, alla tutela e alla divulgazione del patrimonio culturale ed ambientale; □ sviluppare le capacità di osservazione, la creatività produttiva ed artistica del discente, la collaborazione e la socializzazione; □ far conoscere le attività tradizionali del territorio di Casamassima, legate all'economia ed allo stile di vita delle popolazione locale; □ ripercorrere le tappe dello sviluppo della produzione della cartapesta in relazione ai diversi aspetti: pratico- tecnologico- storico ed artistico.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

L' evolversi della società ha determinato la dispersione del patrimonio storico, culturale, artistico ed ambientale del nostro territorio ma attraverso la conoscenza diretta del territorio, la presa di coscienza dei suoi cambiamenti e con lo studio delle radici e delle tradizioni locali, ci si propone di stimolare nei nostri alunni il senso di appartenenza alla comunità di origine, nonché un interesse costruttivo e positivo per i beni ed i servizi comuni ed il rispetto del territorio.

❖ PROGETTO SHOA

La Giornata della Memoria è un momento importante e quindi l'argomento va affrontato già nella scuola primaria. "Ricordare" è fondamentale, soprattutto quando bisogna cercare di rimediare alle brutture perpetrate dalla follia umana. Il 27 gennaio – "Giornata della memoria" , considerando la complessità del tema, va progettata in modo preciso e puntuale, trovando tutte le possibili connessioni interdisciplinari. L'"Educazione alla cittadinanza", di cui questa tematica fa parte, dovrebbe perciò diventare una consuetudine e non un'azione didattica a spot, legata a una sorta di semplice "ricorrenza civile".

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere differenti realtà culturali e religiose e i valori comuni che le sottendono.
Conoscere la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione dei cittadini ebrei, l'opposizione

allo sterminio. Consolidare il rapporto tra scuola e territorio, perché un passato così drammatico possa essere “ripensato da tutti”. Acquisire la consapevolezza di una memoria collettiva.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Analisi testuali, visione di film e/o animazioni sull'argomento, le testimonianze “per non dimenticare”.

Predisposizione di attività di ricerca di gruppo come approfondimento.

Realizzazione di prodotti personali.

❖ OLIMPIADI DEI GIOCHI LOGICO-LINGUISTICI GIOIAMATHESIS

Nel Febbraio 2009 Gioiamathesis è stata accreditata dal Ministero della Pubblica istruzione fra gli Enti per la valorizzazione delle eccellenze. Dal 2016 le olimpiadi dei giochi logici linguistici matematici è internazionale per gli studenti di lingua italiana, francese, spagnola e tedesca. Gioiamathesis promuove scambi interculturali, organizza convegni, collabora per rassegne culturali con Enti locali, seminari per la divulgazione della didattica matematica, producendo e fornendo sussidi didattici.

Obiettivi formativi e competenze attese

Coinvolgere i bambini nello sforzo teso a creare un sistema educativo dove tutti fruiscono degli stessi benefici nella logica dell'unità dei saperi. Partecipazione allo svolgimento dei giochi matematici.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ CORO DI VOCI BIANCHE

La musica come linguaggio universale capace di unire alunni di classi diverse, di estrazione sociale diversa e di diverse etnie. Il progetto intende utilizzare le potenzialità comunicative del canto corale non solo per migliorare le capacità sensoriali di ogni bambino partecipante, ma attraverso le sue regole, vuole rappresentare la metafora della vita: convivenza, condivisione, rispetto reciproco.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare all'ascolto e all'esecuzione di diversi stili musicali. Sviluppare la capacità di comprendere il linguaggio musicale nella varietà dei generi. Favorire l'apprendimento del linguaggio musicale attraverso l'esperienza del canto corale . Favorire la partecipazione attiva e consapevole all'esperienza musicale attraverso lo studio di un repertorio operistico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Approfondimento

Contenuti:

Ascolto, esplorazione e sperimentazione delle potenzialità vocali; riproduzioni di suoni e melodie attraverso attività di imitazione, improvvisazione, lettura intonata delle note e degli intervalli; giochi vocali finalizzati all'acquisizione di accorgimenti tecnici per un corretto uso della voce, per il miglioramento dell'emissione, per un maggiore controllo della respirazione, studio del fraseggio e delle dinamiche a vantaggio di una maggiore espressività, esecuzioni corali.

A completamento dell'attività è prevista l'adesione al progetto "Il Petruzzelli per le scuole".

❖ PROGETTO DI INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

In conformità con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali ministeriali, è di fondamentale importanza favorire un approccio alla lingua straniera già durante il primo percorso scolastico, quello nella scuola dell'infanzia. Sin dalla più tenera età, infatti, i bambini assimilano moltissime informazioni provenienti dal mondo esterno e, se opportunamente sollecitati, sono in grado di acquisire competenze linguistiche e comunicative a lungo termine. È dunque compito della scuola dell'infanzia porre le

basi per un interesse alla lingua straniera e suscitare nel bambino curiosità verso l'apprendimento di un nuovo codice linguistico, che verrà poi approfondito negli anni successivi della scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI: • avvicinarsi ad un nuovo codice linguistico; • stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera; • migliorare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; • lavorare sulla sensibilità musicale attraverso l'imitazione e riproduzione di canti e suoni appartenenti ad un nuovo sistema fonetico; • valorizzare e promuovere la diversità linguistica e culturale; • utilizzare il proprio corpo come strumento di conoscenza di sé e della realtà circostante; • promuovere la socializzazione e il rispetto nei confronti dei compagni; • sostenere l'uguaglianza di tutti i bambini, evitando il prevalere di alcuni sugli altri; • favorire l'attivazione di strategie di collaborazione e aiuto tra i compagni, imparando ad operare insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Le attività didattiche, volte a favorire un primo approccio con l'inglese, saranno strutturate sulla base delle effettive capacità cognitive e sugli interessi dei bambini e, pertanto, adattate in itinere.

Ogni bambino prenderà confidenza con la nuova lingua seguendo un processo naturale e induttivo: si servirà di stimoli uditivi e visivi adeguati al suo sviluppo cognitivo e che fanno riferimento esclusivamente alla dimensione orale della lingua.

L'insegnante coinvolgerà i bambini utilizzando un linguaggio iconico e musicale e proporrà, inoltre, delle attività motorie utili al bambino per fare esperienza concreta di un lessico nuovo. Attraverso tali attività motorie il bambino potrà approcciarsi alla lingua inglese in un contesto dinamico e stimolante, ma potrà anche riconoscere il proprio corpo come strumento di conoscenza del mondo, di sperimentazione di emozioni e di espressione del sé.

❖ VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le "Visite e le uscite didattiche e i Viaggi d'istruzione" hanno la finalità di promuovere una scuola nuova che estenda il proprio sapere oltre i singoli contenuti disciplinari, indirizzando i ragazzi verso i grandi valori umani ed universali attraverso la socializzazione e l'instaurazione di rapporti interpersonali anche al di fuori del consueto ambiente d'appartenenza. Le Visite di istruzione rappresentano un punto fondamentale dell'offerta formativa perché esse costituiscono un momento molto intenso di ampliamento e approfondimento culturale vissuto con i docenti in una dimensione nuova. A tal fine si propone l'attuazione di visite e uscite didattiche nel proprio ambiente e territorio regionale, e viaggi d'istruzione anche in ambito nazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato. - Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze. - Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto. - Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici. - Acquisizione di nuove conoscenze. - Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Le uscite e le visite didattiche ed i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F. Esse costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni fornendo loro conoscenze specifiche del mondo del lavoro, anche ai fini dell'orientamento. Sono esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare ed interdisciplinare quali: educazione alla salute, ambientale, alla legalità. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici e artistici. Consente, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Nella scuola è presente una rete condivisa tra uffici di segreteria e didattica: ci si auspica con i futuri finanziamenti di potenziare l'accesso alla rete anche attraverso la creazione di due accessi distinti.

Obiettivo ulteriore è quello di portare l'accesso alla rete anche alla scuola dell'infanzia.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

La partecipazione al progetto "ScuolaFacendo", proposto dal centro commerciale Auchan, presente sul territorio di Casamassima, è stato parte integrante del piano digitale del precedente triennio ed ha consentito alla scuola di dotarsi di kit per la didattica digitale e di robotica educativa, funzionali all'attuazione degli obiettivi delle azioni #15 e #17, promuovendo la trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi.

Nella scuola, però, non tutte le aule dispongono di LIM e tale opportunità non è equamente garantita.

La partecipazione al bando "ambienti innovativi di apprendimento" nell'AS 2018/19 si pone come

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

punto di partenza per avviare un percorso di innovazione degli spazi presenti a scuola teso a trasformare le aule in laboratori, come indicato anche nel PDM, e i laboratori in ambienti di apprendimento in cui realizzare una piena integrazione dei dispositivi digitali anche mobili nella didattica.

Pertanto, anche nel prossimo triennio si mirerà a rispondere alle proposte strumentali del MIUR che possano consentire una piena attuazione di tale obiettivo, mirando a garantire una LIM ad ogni classe, a trasformare i laboratori in ambienti di apprendimento con il supporto delle tecnologie anche con l'utilizzo di dispositivi mobili personali, in linea con l'AZIONE #6 BYOD.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

La scuola dispone già di un regolamento BYOD, parte integrante del Piano Digitale del precedente triennio.

In relazione alla realizzazione di eventuali innovazioni di spazi ed ambienti AZIONE #4, si mirerà a perfezionare il regolamento stesso al fine di consentire un utilizzo pieno e responsabile degli stessi.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

La scuola ha già avviato la formazione dei docenti e l'utilizzo del registro elettronico nel precedente

STRUMENTI
ATTIVITÀ

triennio.

Per il prossimo triennio, si continuerà a fornire supporto a docenti che presentano difficoltà nell'utilizzo di dispositivi digitali.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Obiettivo principale è l'innovazione dei percorsi didattici e piani pedagogici promuovendo una didattica che sia in funzione dello sviluppo di competenze attraverso l'introduzione e l'integrazione delle tecnologie nella metodologia dei docenti.

In particolar modo, si mirerà allo sviluppo di **PENSIERO CRITICO, CREATIVITA', PROBLEM SOLVING, COLLABORAZIONE E COOPERAZIONE**, in sinergia con gli obiettivi dell'AZIONE #15, #26, #17.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Nel precedente triennio il piano Digitale ha previsto l'adesione della scuola alla piattaforma Etwinning e al Movimento "Avanguardie Educative", attraverso l'adesione all'idea "Didattica per scenari".

Ci si pone come obiettivo la partecipazione di un

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

numero sempre maggiore di classi a tali progetti innovativi in cui i gemellaggi online e le metodologie didattiche impongono l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica tradizionale.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Nel precedente triennio il Piano Digitale è stato centrato su tale azione, riuscendo a coinvolgere un numero sempre maggiore di docenti nella formazione e di alunni nella sperimentazione didattica, essenzialmente nella forma del coding unplugged.

Obiettivo del prossimo triennio è quello di coinvolgere i docenti in attività di coding e robotica educativa anche con il supporto dei dispositivi digitali, in modo da integrarlo con gli obiettivi dell'azione #14 e #15.

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

L'adesione alla piattaforma Etwinning, al Movimento "Avanguardie Educative" nonché alla rete robocupjr basata sulla piattaforma workplace nell'ambito del piano Digitale del precedente triennio, rientrano nel più ampio obiettivo di favorire l'accesso dei docenti e l'utilizzo nella didattica di piattaforme di collaborazione a distanza on line che per un verso facilitino lo scambio di contenuti digitali

CONTENUTI DIGITALI

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

prodotti dai ragazzi e d'altro canto favoriscano una maggiore consapevolezza nell'uso delle reti in funzione di una corretta educazione alla cittadinanza digitale.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Nel corso del precedente triennio il Piano Digitale ha previsto una ricognizione dei bisogni formativi dei docenti da cui è emersa la necessità di formazione rispetto all'innovazione in campo metodologico didattico ed è stato, pertanto, avviato con un piccolo numero di docenti un percorso di formazione in tal senso, volto soprattutto all'introduzione del coding e della robotica educativa come strumenti per lo sviluppo del pensiero computazionale AZIONE #17. Per il prossimo triennio si intende proseguire tale esperienza al fine di coinvolgere un sempre maggior numero di docenti e approfondire le tematiche che sono state appena introdotte. Pertanto, il Piano Digitale prevederà nella sezione FORMAZIONE un progetto di formazione dei docenti su due livelli:

- . iniziale, per i docenti che non hanno ancora usufruito di tale formazione
- . potenziamento, per i docenti che hanno già

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

avviato la loro formazione nel corso del precedente triennio

Tali progetti, in quanto parte integrante del Piano Digitale, si prevede saranno finanziati con i contributi dell'AZIONE #28.

- Un animatore digitale in ogni scuola

Nel corso del precedente triennio il Piano Digitale ha previsto una ricognizione dei bisogni formativi dei docenti da cui è emersa la necessità di formazione rispetto all'innovazione in campo metodologico didattico ed è stato, pertanto, avviato con un piccolo numero di docenti un percorso di formazione in tal senso, volto soprattutto all'introduzione del coding e della robotica educativa come strumenti per lo sviluppo del pensiero computazionale AZIONE #17. Per il prossimo triennio si intende proseguire al fine di coinvolgere un sempre maggior numero di docenti e approfondire le tematiche che sono state appena introdotte. Pertanto, il Piano Digitale prevederà nella sezione FORMAZIONE un progetto di formazione dei docenti su due livelli:

. iniziale, per i docenti che non hanno ancora usufruito di tale formazione

. potenziamento, per i docenti che hanno già avviato la loro formazione nel corso del precedente triennio

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Tali progetti, in quanto parte integrante del Piano Digitale, si prevede saranno finanziati con i contributi dell'AZIONE #28.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

1 C.D. "MARCONI" CASAMASSIMA - BAEE088009

G.MARCONI - CD CASAMASSIMA - BAEE08801A

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e alunni del primo ciclo è espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento (comma 1, art. 2 D.Lgs 62/2017). E' compito inoltre della scuola attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. (comma 2 art. 2 D.Lgs 62/2017). Con la valutazione si documenta il livello di apprendimento, l'impegno manifestato, la partecipazione e la disponibilità dell'alunno all'apprendimento. Nella valutazione si dovranno tenere presenti alcuni parametri: • elementi relativi all'apprendimento (capacità di esporre, rielaborare, qualità e quantità delle conoscenze) • elementi relativi ad aspetti affettivi di relazione (comportamento scolastico, disponibilità al dialogo educativo, partecipazione) • elementi di origine non scolastica (condizioni socio-culturali della famiglia, fattori ambientali, livello di abilità mentale di cui gli allievi sono dotati). La valutazione iniziale sarà da supporto per la scelta dell'itinerario didattico perché ha valore diagnostico. La valutazione intermedia o formativa fornirà informazioni sul divenire dell'alunno e permetterà la individualizzazione del processo educativo attraverso la progettazione tempestiva di interventi di recupero, commisurati ai bisogni ed alle condizioni degli alunni. La valutazione finale o sommativa si effettuerà alla fine

del primo e del secondo quadrimestre. Inoltre, la valutazione deve essere trasparente e condivisa nei suoi fini e nelle sue procedure da tutti coloro che ne sono coinvolti (docenti, alunni, famiglie).

ALLEGATI: Premessa VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 3, art. 1 e comma 5 art. 2 D.Lgs 62/2017). Il legislatore ha precisato che i voti numerici e i giudizi sintetici indicano differenti livelli di apprendimento, perciò le scuole devono definire i "descrittori" dei diversi livelli. Elaborare griglie di descrittori è compito dei dipartimenti mentre è compito del collegio docenti deliberarli, inserendoli nel PTOF.

ALLEGATI: valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per l'ammissione alla classe successiva verranno presi in considerazione i seguenti parametri: • progressi rispetto ai livelli di partenza • progressi negli aspetti relazionali • autonomia nell'operare • disponibilità a fare e ad apprendere • progressi nella comunicazione • abilità acquisite • requisiti minimi richiesti

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola nella normale attività didattica è sempre attenta ad un processo di integrazione degli alunni. Organizza percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. Le insegnanti, per formazione ed esperienza, utilizzano metodi inclusivi per tutti gli alunni con BES. Quando ci sono i finanziamenti a disposizione si realizzano progetti interculturali per gli alunni stranieri, in modo particolare cinesi. Per i BES la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica secondo la

normativa recente, che prevede la compilazione di un PEI per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e in situazioni di svantaggio socio-culturale. Annualmente la scuola provvede a redigere il PAI. Per il recupero degli alunni con svantaggio culturale e sociale, le docenti grazie al supporto del personale di potenziamento ha potuto realizzare percorsi individualizzati. La scuola, con il finanziamento dell'art. 3 "Area a rischio, ha realizzato dei laboratori di attività manipolative, motorie e ambientali, di integrazione per gli alunni BES delle classi IV e V. E' partito a livello di ambito il progetto PIPPI di sostegno e affidamento familiare per alunni con forte svantaggio socio-culturale.

Punti di debolezza

Ogni anno si registra un ritardo nella nomina del personale di Assistenza Specialistica che, da quest'anno, è affidata a una Cooperativa. A questo si aggiunge la mancanza di incontri periodici con l'equipe socio-assistenziale per la programmazione e la verifica dei percorsi di apprendimento degli alunni in difficoltà. La scuola stenta ad organizzare corsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri per mancanza di fondi. I docenti lamentano la necessità di un supporto psicopedagogico che permetta loro di attivare delle pratiche didattiche più efficaci.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti con maggiore difficoltà sono gli alunni con BES relativamente all'area dello svantaggio socio-economico e linguistico-culturale. Per rispondere alle difficoltà di questi alunni, quindi per favorire lo sviluppo delle competenze da acquisire in lingua madre e in matematica e per facilitare le relazioni interpersonali vengono proposti percorsi progettuali provenienti dai finanziamenti dell'Area a Rischio. Fra gli alunni iscritti si calcola che in ogni classe vi è la presenza di almeno tre unità BES. Considerando che molte famiglie non accettano la certificazione di tale disagio, le docenti sono consapevoli che devono attivare strategie inclusive senza supporto e sostegno alcuno. In questo si è maturata molta esperienza.

Punti di debolezza

Abbiamo verificato, che laddove vi è una certificazione di alunni BES con relativo PDP

non vi è alcun sostegno alle docenti, in seguito alla normativa vigente. Il contingente di potenziamento, costituito da 4 insegnanti per quasi 600 alunni, quest'anno scolastico è stato impegnato per la metà del tempo nella sostituzione dei colleghi assenti, pertanto il tempo a disposizione per interventi a sostegno dei bambini BES è stato esiguo. Inoltre, spesso, sempre a causa delle supplenze, l'intervento organizzato, è risultato frammentario e poco efficace.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il soggetto coinvolto nella definizione del PEI è il Gruppo di Lavoro di Sostegno operativo (GLHO) che si impegna a redigere il PEI e il PDF degli alunni con disabilità all'inizio dell'anno scolastico e nel passaggio al successivo grado d'istruzione.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Il ruolo della famiglia nella promozione dei processi di inclusione è centrale e complesso. La presenza dei genitori degli alunni è fondamentale per realizzare un dialogo costante e costruttivo all'interno di una scuola che vede la compartecipazione dei vari soggetti impegnati nell'arduo compito educativo-didattico. È di fondamentale importanza definire in modo chiaro le funzioni di tutti i soggetti coinvolti, in modo da partecipare al dialogo in modo attivo e con i contributi peculiari di tutti. Ciò è essenziale non solo nelle situazioni formali, ma anche nella relazione quotidiana. È pertanto

necessario conoscere le disposizioni normative di riferimento, ma anche osservare semplici regole di buon senso.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)**

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
territoriale
**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
Criteri e modalità per la valutazione

L'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive sono alla base dei criteri e delle modalità utilizzate per la valutazione dei soggetti coinvolti. Si somministrano, a riguardo, verifiche a scalare e verifiche orali a compensazione di quelle scritte, utilizzando valutazioni che tengano conto del contenuto piuttosto che della forma ed una valutazione coerente con il piano proposto alla famiglia.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si riunisce in seduta plenaria (con la partecipazione di tutti i membri) approssimativamente nei mesi di giugno (verifica e valutazione di quanto realizzato e assegnazione delle risorse per l'anno scolastico seguente); febbraio/marzo (verifica in itinere, pianificazione delle attività d'inclusione dell'anno scolastico successivo, richiesta di risorse) La componente docente si riunisce invece più

volte l'anno, durante la programmazione settimanale, per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità e i portatori di bisogni educativi specifici per la definizione di linee educative e didattiche condivise, organizzazione dell'orario, pianificazione dei laboratori, verifica in itinere e conclusiva del lavoro svolto, formulazione dei progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti, redazione di bozza di documentazione per USP ed Enti locali...

Approfondimento

La pianificazione e la realizzazione dei percorsi di integrazione dei singoli alunni scaturiscono dalla collaborazione tra le diverse figure professionali operanti nella scuola, ciascuna delle quali si occupa di aspetti specifici:

- Consiglio di classe
- Docente Referente del GLI
- Docenti di sostegno e docenti con formazione specifica.

ALLEGATI:

PAI.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1. Sostituire il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattie, ferie, permessi ... con delega alla firma degli atti. 2. Collaborare con il D.S. per la formulazione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti; 3. Redigere il verbale delle riunioni del Collegio dei docenti; 4. Collaborare nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio 5. Coadiuvare il Dirigente Scolastico nella relazione e comunicazioni con le famiglie 6. Collaborare con le Figure Strumentali 7. Accogliere i nuovi docenti. 8. Vagliare in prima istanza le richieste di permessi e/o ferie dei docenti 9. Provvedere alla sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità. 10. Vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.). 11. Controllare gli alunni nei corridoi all'ingresso e all'uscita. 12. Partecipare alle riunioni di staff. 13. Curare il controllo e la sistemazione nelle apposite cartelle della documentazione didattica consegnata dai	1
----------------------	--	---



	docenti a fine anno scolastico.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	1. Sostituire il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattie, ferie, permessi ... 2. Collaborare con il D.S. per la formulazione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti; 3. Collaborare nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio 4. Coadiuvare il Dirigente Scolastico nella relazione e nelle comunicazioni con le famiglie e il territorio 5. Collaborare con le Figure Strumentali 6. Accogliere i nuovi docenti. 7. Vagliare in prima istanza le richieste di permessi e/o ferie dei docenti 8. Provvedere alla sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità. 9. Vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.). 10. Controllare gli alunni nei corridoi all'ingresso e all'uscita. 11. Curare i rapporti con l'Università in riferimento al tirocinio formativo; accogliere e gestire i docenti tirocinanti. 12. Curare i rapporti con le Agenzie di Viaggio e supportare i gruppi in partenza ed in viaggio. 13. Curare i rapporti con il territorio, l'Ente Locale e le varie agenzie e associazioni presenti in loco. 14. Partecipare alle riunioni di staff. 15. Curare il controllo e la sistemazione nelle apposite cartelle della documentazione didattica consegnata dai docenti a fine anno scolastico.	2
Funzione strumentale	Compiti assegnati alle due Funzioni Strumentali AREA 1 " Gestione Offerta Formativa": 1. Aggiornare e curare la	6



documentazione relativa al P.T.O.F 2. Diffondere materiali relativi al P.T.O.F. 3. Monitorare e valutare le attività aggiuntive e il P.T.O.F. in generale. 4. Coordinare i progetti d'Istituto, definendo unitamente ai docenti responsabili, i criteri generali, l'organizzazione e le modalità di svolgimento delle attività. 5. Coordinare e organizzare le attività di ampliamento dell'offerta formativa. 6. Aggiornare il RAV e il PdM in collaborazione delle altre Funzioni Strumentali 7. Referente INVALSI (Gestire la parte istruttoria delle prove INVALSI (iscrizione, acquisizione linee guida e materiali - Acquisire i dati relativi alle prove anno scolastico 2016/2017, darne sistematizzazione per la comunicazione al Collegio - Preparare le Prove 2018 - coordinare l'organizzazione e lo svolgimento delle stesse nella scuola - Predisporre un report conclusivo - Valutazione dell'istituto 8. Collaborare ad una eventuale stesura del Piano Integrato d'istituto FSE – FESR - PON - POR. 9. Coordinare il gruppo continuità della Scuola. 10. Coordinare con il D.S., i docenti collaboratori e le altre funzioni strumentali le modalità di valutazione delle competenze disciplinari degli alunni del Circolo 11. Curare i rapporti con le Agenzie educative, con gli Enti e le Istituzioni presenti sul territorio, con il Comune, con gli altri Enti esterni, con il 2° Circolo Didattico di Casamassima, con la Scuola Media di Casamassima: stipulare accordi, intese, convenzioni e protocolli d'intesa per



la realizzazione di progetti vari. 12. Collaborare per la realizzazione di iniziative, manifestazioni, progetti, attività extrascolastiche. 13. Collaborare per la realizzazione di percorsi e progetti didattici relativi a manifestazioni ed iniziative ed attività sportive. 14. Curare insieme alle altre Figure Strumentali i rapporti con le aziende presenti sul territorio (Collaborazione e sponsorizzazione di manifestazioni iniziali, intermedie e finali).
Compiti assegnati alle due Funzioni Strumentali AREA 2 "Intervento e sostegno ai docenti": 1. Assicurare il supporto e l'assistenza informatica: registro elettronico, scrutini on line, uso della LIM ... 2. Collaborare con il Dirigente Scolastico all'organizzazione dell'orario docenti. 3. Gestire e coordinare la formazione in servizio del personale scolastico (docente) 4. Collaborare con il Dirigente Scolastico nella predisposizione delle comunicazioni interne ed esterne 5. Curare i rapporti con il territorio (scuole, Enti e soggetti istituzionali; economico – produttivi; culturali – sociali ecc.) volti all'implementazione della mission d'istituto e del POF; 6. Promuovere le attività e le iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita scuola – territorio 7. Curare i rapporti con l'area amministrativa e gestionale della segreteria d'Istituto e con il D.S. ai fini della stesura dei bandi di gara, della valutazione delle offerte delle Agenzie di Viaggio; 8. Collaborare nell'organizzazione di



manifestazioni e mostre. Compiti assegnati alle due Funzioni Strumentali AREA 3 "Diverità e Inclusione": 1. Curare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES), disturbi di apprendimento(DSA), handicap e alunni stranieri. 2. Curare l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza specialistica 3. Concordare con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza specialistica. 4. Collaborare con il DSGA per l'acquisto di materiale specifico e di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti. 5. Predisporre iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione. 6. Coordinare il GLI e il GLH d'istituto 7. Monitorare il fenomeno della dispersione scolastica e coordinare gli interventi in favore degli stessi 8. Aggiornare il Piano Annuale dell'Inclusione 9. Comunicare progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni educativi speciali e DSA 10. Proporre la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione 11. Prendere contatto con Enti e strutture esterne di riferimento 12. Svolgere attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni 13. Condividere con il Dirigente Scolastico,



	lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali 14. Promuovere attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione 15. Curare i fascicoli personali degli alunni con handicap e il passaggio da una segmento scolastico all'altro. 16. Occuparsi dell'Educazione alla salute.	
Responsabile di plesso	• Semplificare i rapporti con l'Ufficio di segreteria e la Direzione didattica. • Svolgere azione di coordinamento dei colleghi. • Impartire, se necessario, disposizioni ai collaboratori scolastici. • Segnalare tempestivamente alla Direzione didattica eventuali problemi del plesso (in particolare tutti i problemi concernenti la sicurezza degli edifici, le riparazioni necessarie...). • Provvedere, su delega del D.S., alla concessione di permessi brevi e alla sostituzione dei colleghi assenti e ad altri compiti delegati; • Partecipare agli incontri dello Staff gestionale convocati dalla Direzione.	2
Responsabile di laboratorio	Laboratorio Multimediale e Linguistico: • L'accesso all'aula multimediale è consentito solo ad alunni accompagnati dai docenti. • Sollecitare gli alunni a tenere comportamenti corretti durante la permanenza nell'aula. • Verificare sempre prima dell'uso l'integrità delle apparecchiature esistenti. • Evitare di	4



alzare eccessivamente e senza necessità il volume di apparecchi audiovisivi. • Se si usano sussidi audiovisivi (televisore, videoregistratore, lavagna luminosa, videoproiettore, ecc.) evitare di tenere accesa la macchina se non è necessario; al termine della proiezione controllare sempre che i macchinari non rimangano inavvertitamente collegati alla presa elettrica. • Se si verifica un guasto ad un apparecchio elettrico o audiovisivo, togliere immediatamente dall'uso la macchina, apporre sulla stessa un cartello che ne vieti l'uso e quindi avvertire il coordinatore per la sicurezza del rispettivo plesso e la Segreteria della scuola per le necessarie riparazioni. • Spegnerne sempre gli apparecchi audiovisivi al termine dell'attività azionando prima l'interruttore e quindi disinserendo la spina dalla presa elettrica; riporre sempre gli apparecchi al loro posto senza lasciarli in giro.

Laboratorio scientifico: • Non introdurre nei laboratori né nelle aule speciali oggetti non indispensabili che potrebbero costituire fonte di incendio ovvero essere di intralcio ai movimenti o di ostacolo alle vie di fuga (per esempio zaini e cartelle degli alunni, cappotti, ecc.); • Indossare sempre un abbigliamento adeguato alla specifica attività da svolgere e se necessario indossare i dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, ecc.) per non lasciare scoperte parti del corpo; • Far eseguire agli alunni esclusivamente le esercitazioni che siano preventivamente



	autorizzate; far svolgere le esercitazioni sempre sotto il diretto controllo dell'insegnante. Laboratorio musicale e palestra: • Usare ogni possibile precauzione per evitare situazioni che possano essere di pregiudizio per l'incolumità degli alunni: evitare giochi pericolosi, aiutare nei movimenti quei bambini che mostrano maggiore impaccio, evitare nel modo più assoluto che gli alunni eseguano giochi e attività non autorizzati, fornire sempre precise istruzioni. • Sollecitare gli alunni a tenere comportamenti corretti sia durante che dopo le attività, in modo che dette attività non si trasformino in incontrollata esuberanza fisica: le attività non dovranno essere concepite né vissute come pura e semplice evasione dalla routine scolastica. • Segnalare attrezzatura o strumenti musicali rotti e/o difettosi. • Al termine di ogni attività riporre le attrezzature e gli strumenti musicali, i giochi e il materiale utilizzato al loro posto e lasciare i locali perfettamente sgombri.	
Animatore digitale	I compiti dell'Animatore Digitale sono: • Stimolare la FORMAZIONE INTERNA alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. • Favorire il COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA, stimolare il protagonismo	1



	degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. • Individuare SOLUZIONI INNOVATIVE metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'Istituzione Scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. Il team digitale della nostra scuola è costituito da N°3 docenti, N°2 personale ATA, N° 1 docente con funzione di tecnico. L'ATA: Cessa Anna Attila Domenico Ass.tecnico: Pisani Maria Stefania	6
Commissione sicurezza	I coordinatori nominati lavorano all'interno della Commissione Sicurezza dell'Istituzione al fine di gestire organicamente e di concerto le problematiche normate dal D.Lgs. 81/08 La Commissione Sicurezza, formata da: □ Dirigente Scolastico □ RSPP (responsabile del servizio di prevenzione e protezione) □	6



	Docente incaricato come addetto al servizio di prevenzione e protezione (A.S.P.P.) □ Addetti all'antincendio ed al primo soccorso □ Medico Competente ove nominato. Di norma, la Commissione si riunisce per: • Verificare lo stato degli arredi, della segnaletica di emergenza e degli impianti dei diversi ambienti; • Verificare il necessario aggiornamento delle valutazioni dei rischi per i singoli plessi; • Verificare la composizione della squadra di emergenza e primo soccorso, nel caso in cui il personale che ne faceva parte l'anno precedente si sia trasferito o non possa più svolgere le sue funzioni; • Controllare periodicamente il contenuto delle cassette di primo soccorso, e di segnalare il materiale mancante o scaduto da sostituire; • Rilevare ed eventualmente segnalare all'Ente proprietario dello stabile le disfunzioni dei locali e degli impianti o la non rispondenza degli stessi alle norme di sicurezza.	
Comitato di valutazione	Dirigente Scolastico (membro di diritto) Presidente N°2 docenti nominati in seno al Collegio dei Docenti N°1 Docente e nominato in seno al Consiglio di Circolo N° 2 Genitori	6
Responsabile della Biblioteca	Il responsabile della biblioteca è tenuta a far rispettare le seguenti regole: • L'accesso alla biblioteca è consentito solo ad alunni accompagnati dai docenti ed autorizzati. • In biblioteca è necessario comportarsi nel modo più adeguato: la biblioteca è un luogo di studio dove è d'obbligo il silenzio e si	1



	tiene un comportamento rispettoso per non arrecare disturbo in qualsiasi modo agli altri. Quindi, non devi parlare ad alta voce, introdurre cibi e bevande, utilizzare apparecchiature rumorose (es. telefoni cellulari), ecc. • Per facilitarne la ricerca e la consultazione dei libri è importante conoscere come i libri sono catalogati negli appositi registri e ordinati sugli scaffali. • Non alterare la segnaletica affissa. • Non utilizzare apparecchiature e materiale di cui si serve il bibliotecario per il suo lavoro. • Non fare scherzi nascondendo libri o spostandoli di scaffale. • Quando riporti un libro avuto in prestito non rimetterlo a posto da solo, mettilo sempre sulla scrivania del bibliotecario che sa quale è il suo posto giusto e lo rimette via solo dopo aver segnato nel registro la restituzione. • Per portare fuori dai locali della biblioteca, anche temporaneamente, libri o altro materiale, devi rispettare le regole sul prestito.	
Responsabile dell'aggiornamento del sito web scolastico	Aggiornare il sito web	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'insegnante è utilizzata in attività di insegnamento, potenziamento nelle attività manipolative e motorie- Impiegato in attività di:	1



	• Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	
--	---	--

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti vengono utilizzati in attività di insegnamento; di potenziamento nelle classi dove emergono situazioni particolari, sia per garantire a tutti il possesso delle competenze di base minime, sia per potenziare le eccellenze. I docenti possessori di titoli specifici sono coinvolti in progetti e collaborano con le docenti di classe nella progettazione e il coordinamento della attività educativo/didattiche Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	4

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gestione amministrativo/contabile
---	-----------------------------------

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio protocollo	Protocollare in entrata ed in uscita documenti, posta ...
Ufficio acquisti	Cura gli acquisti e fatturazione elettronica

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE ROBOCUPJR**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Con delibera del collegio docenti del 31 ottobre 2018 la scuola ha aderito alla rete robocupjr come conseguenza di un percorso di formazione (innovazione dei docenti in atto dal 2015), teso a promuovere la promozione del pensiero computazionale nella scuola primaria, l'integrazione delle tecnologie nella didattica, l'educazione alla cittadinanza digitale.



Tali finalità sono perfettamente in linea con gli obiettivi del manifesto pedagogico della rete:

. Tutela dei diritti dei minori dai rischi da IoT e IA e prevenzione delle dipendenze da tecnologie.

. Studio, valutazione e sviluppo di applicazioni curriculari di Coding e Robotica nelle scuole di ogni ordine e grado.

. Sviluppo di strumenti hardware e software per ridurre il digital-divide e favorire l'accesso e la formazione a Robotica, IoT e IA.

L'adesione alla rete, obiettivo del Piano Digitale 2018, si configura come ulteriore possibilità di approfondimento su tali tematiche nell'ottica della collaborazione e condivisione con altre scuole.

❖ CONVENZIONE DHARMA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

Approfondimento:



La convenzione con la struttura DHARMA permette agli alunni frequentanti il nostro circolo didattico di effettuare delle lezioni di nuoto il sabato mattina a delle condizioni particolarmente vantaggiose.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CORSO DI LINGUA CAMBRIDGE

L'ambito propone l'attività formativa per i docenti di lingua inglese già in possesso di certificazione, per l'acquisizione di maggiori competenze didattico-metodologiche. Le spese per la certificazione finale saranno a carico del personale interessato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Tutti i docenti con certificazioni precedenti in lingua inglese
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Lo scopo del progetto è quello di sperimentare forme di valutazione degli apprendimenti degli alunni ai fini del miglioramento. La nostra scuola è infatti convinta che la valutazione costituisca un indispensabile strumento di innovazione perché solo attraverso la conoscenza dei punti forti e delle criticità è possibile avviare processi di miglioramento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
---	-----------------------------



Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ A SCUOLA SENZA ZAINO

La formazione propone un modo di apprendere collettivo, dove si studia in tavoli comuni, i bambini si aiutano, gli insegnanti non hanno la cattedra, spesso non ci sono i libri, perché tutto il materiale viene auto-prodotto. Rinnovare la didattica significa ripensare gli spazi scolastici, sviluppando quattro dimensioni: - il valore pedagogico dell'ambiente come soggetto che partecipa al progetto educativo - la vivibilità, il senso estetico, il comfort - la sicurezza, il benessere, la salute - l'ecologia e il rispetto dell'ambiente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ MANAGEMENT

La formazione prevede l'acquisizione di competenze manageriali di supporto al lavoro del DS.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti dello staff



Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ NUOVI REGOLAMENTI DI CONTABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PAGO IN RETE

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola